

# Blockchain a Como Next Trasparenza e affari per entrare nel futuro

LOMAZZO

La blockchain, che carburante per la trasparenza e la tracciabilità. A **ComoNext** ieri una tavola rotonda dedicata a questa tecnologia, esaminata come fattore abilitante per la trasformazione digitale grazie al progetto europeo Erasmus+.

Como si sta distinguendo sulle sperimentazioni in questa strada. Il tessile è un esempio in questa direzione, anche con il progetto che vede coinvolti Ministero dello Sviluppo economico, Sistema Moda Italia e le aziende lariane.

Ma diversi sono i settori, che stanno muovendo i loro passi significativi, come emerso appunto ieri. Nel Parco tecnologico scientifico si sono confrontati Luca Ferrario di DkR, Colin LeMahieu di Nano, Amanda Lim di Mangrovia Solutions, Luigi Telesca di Trakti e Marco Vitale di Foodchain moderati da Maurizio Melis, giornalista di Radio24.

## I lavori

Ad aprire i lavori Enrico Lironi presidente di Sviluppo Como - **ComoNext**, quindi sono intervenute Tina Immacolata per il Pid della Camera di Commercio Como-Lecco e Marta Molinero per Confindustria Como. Elisabetta Giromini del Parco ha invece introdotto il contesto del progetto europeo DLT4All, cornice dell'evento.

Con testimonianze, anche locali. Come quella di Luca Ferrario, Ceo di Desktop Remoto, insediata a Lomazzo. La società ha ideato e sviluppato il sistema di lavoro cloud totalmente in Html5 che permette di lavorare con qualsiasi dispositivo da qualunque luogo. Questo in assoluta tranquillità, senza preoccuparsi della sicurezza dei dati, di possibili furti e virus.

Gioca in casa anche Marco Vitale, e in un comparto particolarmente interessante, come quello alimentare.

Laureato in Ingegneria Mec-

canica al Politecnico di Milano, il comasco dal 2011 si occupa di registri distribuiti e di blockchain in ambito tracciabilità agroalimentare ed è membro del team di esperti nel Mise. Vitale ha fondato nel 2016 Foodchain Spa. Un'altra società che ha casa appunto a **ComoNext**.

E che cosa fa? Traccia e rintraccia, attraverso questa tecnologia «materie e prodotti alimentari lungo tutte le filiere produttive, rendendo i dati fruibili e condivisibili via web e mobile a chiunque intenda consultarli». Questo avviene con codici univoci applicati ai prodotti, per cui si raccolgono e si mettono poi a disposizione tutti i dati relativi alla filiera di produzione e distribuzione. Si tratta di Qr Code e Tag NFC/Rfid e non esiste limite di forma o dimensione per la raccolta dei dati.

Così Foodchain traccia i prodotti alimentari dall'origine fino al consumatore finale, coprendo ogni fase della filiera dalla produzione alla logistica, fino

alla distribuzione. Con nuovi sviluppo proprio nel settore della moda.

## Altri casi

Non meno interessante Nano, con Colin LeMahieu, che porta questa innovazione tecnologica nell'efficienza e nelle prestazioni industriali. Le transazioni diventano così rapidissime di due, tre secondi. O ancora Trakti, con Luigi Telesca, una piattaforma di negoziazioni non meno evoluta sull'intero ciclo di vita. O infine Mangrovia Solutions, la cui responsabile delle comunicazioni è Amanda Lim. Con la conferma che i brand possono incrementare la trasparenza e l'efficienza nella filiera della moda creando valore aggiunto per il consumatore finale.

**M. Lua.**



Un momento dell'incontro dedicato alla Blockchain ieri a ComoNext



Peso: 34%